



BIBLIOTECA ISPRA
www.biblioteca.isprambiente.it/site/it-IT/
biblioteca@isprambiente.it

Una delle peculiarità che contraddistingue e rende unica, sin dal 1873 anno della fondazione, la Biblioteca dell'ISPRA è la sua collezione cartografica costituita da oltre 50.000 carte geologiche e a tematismi vari, la cui copertura territoriale interessa 170 Paesi. Quasi 15.000 sono le carte che rappresentano il territorio italiano, di cui circa 700 di particolare pregio e valore storico disponibili anche in versione digitale (opac.isprambiente.it).

Il valore di tale patrimonio cartografico è oggi riconosciuto anche grazie all'interesse per il settore che sempre più si va ampliando, al di là di una ristretta cerchia di studiosi e collezionisti, ad un pubblico di fruitori a vario titolo interessati. La storia del territorio, sia essa a scopo urbanistico, ambientale o archeologico, non può prescindere dallo studio della cartografia storica. Non è solo utilitaristica la motivazione alla base dell'interesse: leggere una "vecchia" carta può significare compiere un viaggio nel tempo e nello spazio, subire il fascino dell'esplorazione del passato, attraverso tecniche di rappresentazione non più in uso, segni convenzionali legati ad una qualità della vita "non tecnologica".

Gli albori della cartografia geologica italiana: due testimonianze della Biblioteca ISPRA esposte alla Mostra "Omaggio a Cavour"

È proprio da questo prezioso patrimonio cartografico, cuore delle collezioni ISPRA, che sono state selezionate due splendide carte esposte alla mostra romana "Omaggio a Cavour" presso il Palazzo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (2 giugno -30 settembre 2012).

La Carta geologica di Savoia, Piemonte e Liguria costituisce il primo esempio di cartografia geologica ufficiale del territorio italiano, lavoro portato a termine nel 1866, a pochi anni dalla scomparsa di Cavour ma dal grande statista fortemente voluta. La carta era stata infatti commissionata dal Governo piemontese con R. Biglietto del 31 ottobre 1846, mediante il quale veniva affidato ad Angelo Sismonda l'incarico della realizzazione di una Carta geologica degli Stati di terraferma di S.M. Sarda alla scala 1:500.000.

La Carta geologica d'Italia è la prima edizione della Carta geologica d'Italia in scala 1:1.000.000, stampata nel 1881 in occasione del 2° Congresso Internazionale di Geologia di Bologna; curata dal Regio Ufficio Geologico, venne compilata sui lavori editi ed inediti di vari autori fino al 1881. La scala della carta, per semplicità indicata come 1:1.000.000, in realtà è di un decimetro per grado, corrispondente quindi a 1:1.111.111. La base topografica è una carta realizzata su richiesta del

Parlamento per la rappresentazione della rete ferroviaria dell'epoca poiché l'Istituto Geografico Militare realizzerà la prima carta del Regno d'Italia alla scala di 1:1.000.000 nel 1885.

Queste carte sono la testimonianza reale della consapevolezza da parte degli uomini di scienza e di governo dell'epoca, ben prima dell'unità politico-amministrativa dell'Italia, dell'unità geografico-geologica della Penisola e dell'esigenza di dotarsi di una cartografia di base uniforme. Alla Mostra sono esposte oltre cento opere tra cui lettere originali di Cavour, leggi e decreti, immagini fotografiche, incisioni, mappe e piante catastali, periodici, disegni progettuali del Canale Cavour, diari autografi del celebre Statista concesse in prestito, oltre che dalla Biblioteca del nostro Istituto, da importanti istituzioni italiane tra cui l'Accademia di Agricoltura di Torino, l'Archivio di Stato, la Biblioteca Reale di Torino, l'Archivio Centrale dello Stato e il Museo Centrale del Risorgimento italiano di Roma. ■

Fabiana Console



Carta geologica di Savoia, Piemonte e Liguria / del Commendatore Angelo Sismonda ; pubblicata per cura del governo di S. M. Vittorio Emanuele II Re d'Italia. - [scala 1:500000], miglia piemontesi di 45,09 al grado di metri 2466,08 (W 2°30'-E 2°30'/N 46°30'-N 43°30'). - [Torino : s.n.], 1866. - 1 c. geol. : color. ad acquerello ; 71x81 cm, ripieg. in custodia a 14X25 cm((Sulla base topografica, in basso: G.ni Capietti incise i Monti 1857. - Longitudine di riferimento: Meridiano di Torino. - Carta incollata su tela a stacchi. - Include: legenda dei minerali utili.